



Monitor dei distretti dell'Umbria

Direzione Studi e Ricerche

Gennaio 2024

Monitor dei distretti

Umbria

Le esportazioni dei distretti umbri sono state pari nei primi nove mesi del 2023 a **774 milioni di euro**, con **una crescita di oltre 74 milioni rispetto al 2022 (+10,6%)**, mostrando una crescita anche nel terzo trimestre (+8,6%) dopo i buoni risultati del primo (+19,1%) e secondo trimestre (+5,6%).

Il buon andamento dei distretti è legato in particolare alla **Maglieria e abbigliamento di Perugia**, che con circa 520 milioni di euro si conferma il più rilevante tra le specializzazioni monitorate con un aumento del 22,9%. Il distretto ha confermato tassi di crescita a doppia cifra in tutti i trimestri (+33,1% nel primo, +23,0% nel secondo e +14,8% nel terzo), grazie a un incremento significativo sia nel comparto della maglieria (+16,9% nel periodo gennaio-settembre), sia in quello dell'abbigliamento (+25,3%). Tra i mercati di sbocco, si evidenzia il balzo delle vendite verso i principali paesi di riferimento come **Stati Uniti** (+18,1%) e **Francia** (+33,7%), oltre a un maggior presidio che si traduce in esportazioni più che raddoppiate verso **Emirati Arabi Uniti** (da 6,4 milioni a 13,8 milioni) e **Taiwan** (da 3,9 milioni a 8,7 milioni).

Il distretto dell'**Olio umbro** ha realizzato nel periodo gennaio-settembre **188,6 milioni di euro di export, con un calo di 16,3 milioni rispetto al 2022 (-8,0%)**; negli andamenti trimestrali, dopo un leggero calo nel primo trimestre (-3,7%) e una riduzione più marcata nel secondo (-17,3%), nell'ultimo periodo il distretto ha mostrato una sostanziale tenuta (-1,1%). La riduzione rilevata nel 2023 (-16,3 milioni) è legata in particolare al calo subito dalle vendite verso **Francia** (-5,3 milioni), **Repubblica di Corea** (-6,4 milioni) e **Giappone** (-4,3 milioni), solo in parte compensate dalla crescita verso i mercati nordamericani come **Stati Uniti** (+8,2 milioni) e **Canada** (+4 milioni). L'andamento del distretto dell'olio è stato influenzato, oltre che da aspetti di domanda, anche dal calo della produzione, come si è verificato per la campagna 2022-23 in Italia che ha mostrato un calo del -27%. Le ultime evidenze sull'ultima raccolta 2023 mostrano un calo importante della produzione che si stima intorno al -50% rispetto all'anno precedente, condizionata dalle forti piogge in fase di fioritura e dall'attacco della mosca; dal punto di vista qualitativo però si conferma complessivamente buona con un incremento nei prezzi medi, che non hanno però compensato i cali produttivi.

Il distretto del **Mobile dell'Alta valle del Tevere** ha realizzato **65,8 milioni di euro** di esportazioni, in calo di 6,1 milioni rispetto al periodo gennaio-settembre 2022 (-8,4%), penalizzate in particolare dalla battuta di arresto del secondo trimestre (-17,5%). I mercati che hanno risentito maggiormente di un ritardo nelle esportazioni sono **Stati Uniti** (-24,3%), **Germania** (-15,3%) e **Francia** (-11,5%), compensato in parte con esportazioni verso mercati finora meno rilevanti come **Svizzera, Danimarca e Grecia**.

Le specializzazioni distrettuali umbre hanno mostrato complessivamente una buona capacità di risposta e un'elevata competitività nei mercati internazionali anche durante il 2023, caratterizzato da un rallentamento della domanda internazionale a partire dal secondo trimestre. Le attese per il 2024 scontano un andamento che non sarà così brillante come l'ultimo biennio e l'export potrà riportarsi su un sentiero di crescita a partire dalla seconda metà dell'anno quanto l'attenuazione dell'inflazione libererà potere d'acquisto a favore dei consumi e consentirà un primo allentamento delle misure restrittive di politica monetaria, con effetti positivi sulla dinamica della domanda in Europa e negli Stati Uniti.

Gennaio 2024

Nota Trimestrale – n. 50

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Sara Giusti
Economista

Tavole

Tab. 1 – Andamento delle esportazioni dei distretti umbri (milioni di euro; variazioni % tendenziali)

	Valori annuali				Analisi gennaio-settembre (mln euro; var. % tendenziale)				Analisi trimestrale (var. % tendenziali)		
	2022	Peso %	2022 vs. 21	2022 vs. 19	Gen-set 2022	Gen-set 2023	Var. mln euro	Var. %	1 trim.	2 trim.	3 trim.
Totale	932,1	100,0	23,8	21,6	699,8	774,1	74,3	10,6	19,1	5,6	8,6
Maglieria e abbigliamento di Perugia	576,9	61,9	25,5	14,9	423,0	519,7	96,7	22,9	33,1	23,0	14,8
Olio umbro	260,9	28,0	22,9	38,9	205,0	188,6	-16,3	-8,0	-3,7	-17,3	-1,1
Mobile dell'Alta Valle del Tevere	94,2	10,1	17,1	22,6	71,8	65,8	-6,1	-8,4	0,9	-17,5	-6,9

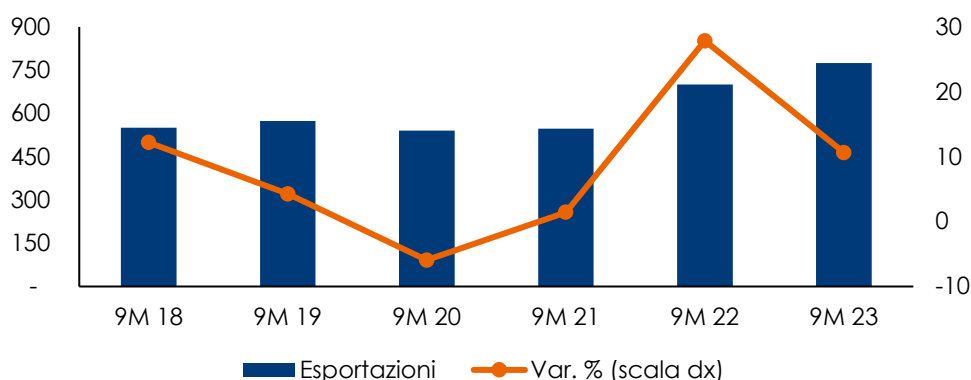
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Andamento delle esportazioni dei distretti umbri nei principali mercati di sbocco (milioni di euro; variazioni % tendenziali)

	Valori annuali				Analisi gennaio-settembre (mln euro; var. % tendenziale)				Analisi trimestrale (var. % tendenziali)		
	2022	Peso %	2022 vs. 21	2022 vs. 19	Gen-set 2022	Gen-set 2023	Var. mln euro	Var. %	1 trim.	2 trim.	3 trim.
Totale	932,1	100,0	23,8	21,6	699,8	774,1	74,3	10,6	19,1	5,6	8,6
Stati Uniti	178,9	19,2	44,6	13,9	128,4	153,0	24,5	19,1	28,7	25,3	6,1
Francia	97,2	10,4	20,1	31,1	76,3	82,5	6,3	8,3	14,7	-4,7	17,0
Germania	70,4	7,5	7,7	9,2	53,4	55,6	2,2	4,2	20,6	-5,2	0,0
Cina	47,7	5,1	62,9	156,8	36,8	30,9	-5,9	-16,0	0,5	-12,6	-28,1
Svizzera	44,3	4,7	33,3	30,0	33,4	38,9	5,5	16,4	8,4	43,3	4,5
Spagna	39,4	4,2	48,5	150,9	29,7	33,7	4,0	13,5	58,6	6,3	-9,7
Repubblica di Corea	38,5	4,1	49,6	78,5	32,4	30,1	-2,3	-7,0	10,0	-35,5	34,1
Federazione russa	37,2	4,0	-48,4	-31,1	28,6	35,5	6,9	24,3	-2,5	41,5	56,3
Giappone	36,9	4,0	27,0	-3,9	29,1	26,0	-3,1	-10,5	-7,5	2,6	-22,0
Canada	34,8	3,7	49,9	41,0	25,0	31,8	6,8	27,3	47,1	13,7	27,0
Regno Unito	29,3	3,1	21,4	-40,3	21,8	23,8	2,0	9,1	23,8	3,3	3,5
Hong Kong	21,2	2,3	13,7	-14,7	16,0	19,1	3,1	19,5	11,1	-1,1	50,7
Belgio	20,8	2,2	8,3	0,5	16,2	15,9	-0,3	-2,0	-17,6	-9,1	22,8
Paesi Bassi	18,7	2,0	9,0	17,3	14,6	11,6	-3,0	-20,4	-12,3	-28,2	-19,3
Taiwan	16,9	1,8	34,5	73,3	13,4	15,4	2,0	15,2	-36,1	46,4	25,8
Austria	14,4	1,5	17,0	20,4	11,0	12,3	1,3	11,9	55,5	-12,0	8,0

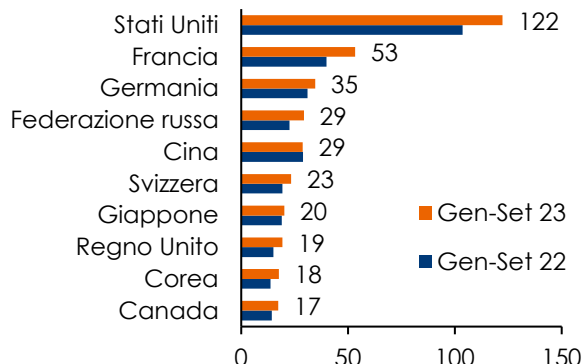
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Andamento delle esportazioni distrettuali umbre (milioni di euro; var. % tendenziali)



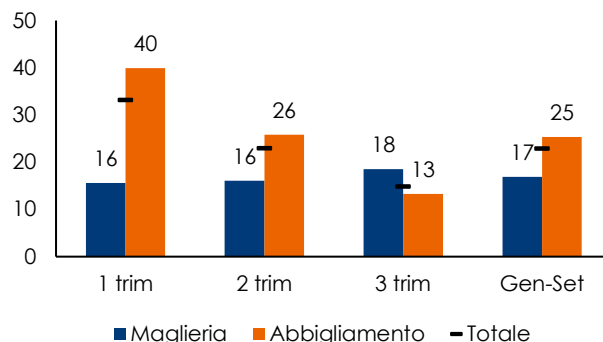
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Il distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (mln euro)



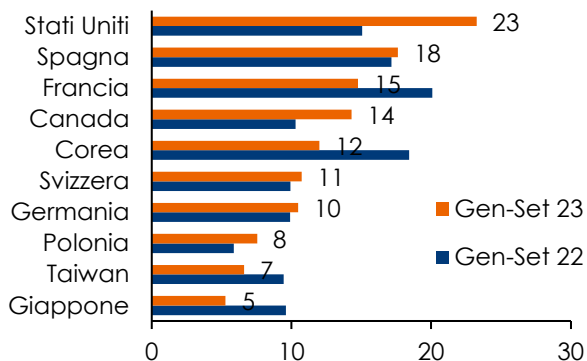
Nota: i paesi sono rappresentati in ordine decrescente per valore di esportazioni nel periodo gennaio-settembre 2023.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Il distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia: variazione delle esportazioni per comparto (var. % tendenziali)



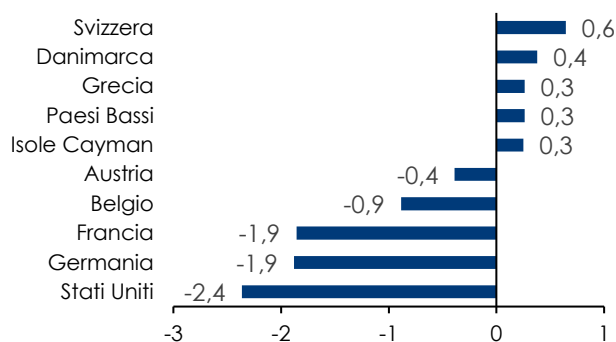
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Il distretto dell'Olio umbro: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (mln euro)



Nota: i paesi sono rappresentati in ordine decrescente per valore di esportazioni nel periodo gennaio-settembre 2023.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Il distretto del Mobile dell'Alta Valle del Tevere: i primi cinque paesi per crescita e calo delle esportazioni nel periodo gennaio-settembre 2023 vs gennaio-settembre 2022 (mln euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente export-oriented (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2023 con i dati definitivi del 2022. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra i dati definitivi del 2022 e del 2021 e 2019.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Local Economies Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Local Economies Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo	lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com

Regional Research

Giovanni Foresti (Responsabile)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Innovazione e alta tecnologia

Serena Fumagalli (Responsabile)	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
---------------------------------	------------------------------------

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------